

Il lato rosa dei sindaci

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.itn. 9

SILVIA PASINATO

SINDACO DI CASSOLA

«Dall'aprile scorso si parla solo di escort, trans e separazioni. La crisi l'affrontano i sindaci...»

Un richiamo alla concretezza per gestire una congiuntura difficile «Meno burocrazia, leggi snelle e più attenzione verso il sociale»

Chiara Roverotto

Immigrazione a Cassola: numeri e, soprattutto, come sono integrati i cittadini migranti?

A Cassola abbiamo 1.398 immigrati. Nel 1998 la percentuale di incremento della popolazione straniera nel Comune era dell'1,85 per cento. Nel 2009 è cresciuta, parecchio: 9,92 per cento, con trend in ulteriore aumento (dati gennaio 2010). L'integrazione è buona. L'attenzione è comunque rivolta alla tutela della legittimità, contro la clandestinità e l'illegalità.

In questi giorni si è detto che nel Veneto non sarebbe mai potuto accadere quanto abbiamo visto a Rosarno: è d'accordo?

Considerato che il capolarato nasce per lo più dalla clandestinità e dallo sfruttamento, non ritengo il Veneto una regione che soffre quanto il Meridione di queste situazioni. Certo, può accadere anche qui. Ma gli stranieri in Veneto sono per lo più regolari (un tempo forse lo erano meno), abbastanza inseriti e con buone opportunità di lavoro.

Che cosa ne pensa della Bossi-Fini?

È legata alla regolarizzazione del lavoro per cui rappresenta una garanzia. Credo che si debba continuare su questa strada.

Dagli immigrati alla riforma fiscale, lei è un consulente amministrativo che cosa ne pensa: quali sono gli aspetti dai quali non si dovrebbe prescindere per far funzionare aziende, economia e, quindi, incrementare i consumi?

Bisognerebbe partire da un concetto: abbassare le tasse e offrire maggiori aiuti economici agli imprenditori in modo che possano investire in innovazione e tecnologia. Lo Stato dovrebbe dare respiro alle aziende visto che le banche chiedono troppe garanzie. Servirebbe un fondo di garanzia come quello degli Artigiani vicentini ai quali contribuiscono tutti i Comuni, Cassola è

tra questi. Dovrebbe essere esteso anche ad altre realtà produttive, piccole o medie che siano.

Che peso ha avuto l'attività politica di suo padre nello scegliere la strada di amministratrice?

È un punto di riferimento costante, un esempio importante cui attingere. Quello che mio padre ha attuato e concretizzato nella sua vita politica rimane, per me, un motivo di orgoglio e di soddisfazione. Avere un padre che ha realizzato, a livello politico, infrastrutture, servizi, non può che essere un motivo di orgoglio, un esempio da seguire e con il quale confrontarsi.

E la sua candidatura?

Nata quasi per caso (all'epoca vivevo e lavoravo a Roma). Ma la passione per la politica c'è sempre stata. Ho sempre sentito, fin da ragazzina, non solo le vicende politiche di mio padre, ma del Veneto e dell'Italia in generale, lavorando e collaborando "dietro le quinte" in tutte le campagne elettorali che si sono susseguite in questi anni.

Seguirà anche l'ultima visto che suo padre si candida per le regionali?

Certamente, con molta discrezione.

L'insegnamento più importante che ha ricevuto?

Il rispetto per gli altri e per se stessi. Il bene per la comunità. Poi mi è stato "tramandato" l'attaccamento alle mie radici, ai valori. Ai racconti dei nonni, dei sacrifici, dei periodi difficili, dell'unione della famiglia. La volontà e la speranza di vedere la vita con umiltà. Sempre e comunque.

I giovani, e molti sindaci del Vicentino lo sono, si stanno riavvicinando alla politica: che cosa li spinge?

Io non credo che essere giovani o più adulti, donna o uomo possa portare in misura maggiore o minore a partecipare alla vita politica. Credo, invece, che ci sia da parte di una fascia di persone un interesse

Il suo ritratto

La politica? È nel dna della famiglia

Un sorriso che ti conquista. Due occhi che guardano lontano. Trentadue anni portati con leggerezza, ma nello stesso tempo con l'impegno che a questa generazione non è riconosciuto da tempo. Silvia Pasinato, iscritta a Forza Italia dal 1999, ha la politica che scorre nelle vene, l'ha respirata fin da piccola grazie al padre.

Laureata in giurisprudenza, ha ottenuto un master in politiche comunitarie e internazionali. Prima di tornare a Cassola era direttore amministrativo, dell'Ispektorato vigilanza concessioni autostradali dell'Anas. «Il mio lavoro è interessante, la politica ti fa crescere...». C.R.

differenti nei confronti della politica, un approccio diverso di vedere il rapporto tra le istituzioni, l'appartenenza ai partiti. Anche il modo stesso di amministrare è mutato: le esigenze sono cambiate, i bisogni rilevati sono differenti. È necessario rispondere alla famiglia: una volta c'erano le mamme che si occupavano dei figli per tutta la giornata. Ora lavorano, a 5 mesi dal parto tornano in fabbrica.

Lasciano i figli ai nonni, se ci sono e se sono in grado di gestirli, altrimenti la necessità li porta verso baby sitter, asili nido, centri di prima infanzia. Una grande responsabilità che abbiamo è quella di garantire servizi in modo che la famiglia resti solida. È fondamentale capire i cambiamenti sociali che ci stanno accanto.

Ha conosciuto Berlusconi?

Qualche anno fa, nel corso di un incontro a Roma, oltre ad averlo avvicinato in più di un'occasione, durante i vari con-

gressi e le varie manifestazioni politiche. Trasmette carisma.

Che chance hanno le donne in politica?

Le medesime degli uomini. Ci vogliono competenze, professionalità e ci deve essere meritocrazia. Ma è necessario offrire loro la possibilità di scegliere e di conciliare i tempi della politica con quelli del lavoro e della famiglia.

Da che cosa si devono guardare?

Mai dare nulla per scontato, puntare al miglioramento continuo.

Il suo principale motivo d'orgoglio?

Il mio Comune, le soddisfazioni che mi trasmette la gente.

Che cos'è per lei la burocrazia?

Rappresenta l'ostacolo principale per chi vuole tradurre obiettivi in azioni in minor tempo possibile.

Si può sconfiggere?

Certo, a tutto c'è rimedio. Le ricette sono molte, ma vanno applicate a tutti i livelli. Troppi passaggi di carte tra un ufficio all'altro, troppa dispersione di competenze... Serve una maggiore semplificazione.

I politici spesso s'insultano, meglio se da uno schermo televisivo. Che obiettivo c'è dietro tutto questo?

È dall'aprile scorso che si parla di escort, separazioni importanti, transessuali... Chi più ne ha più ne metta. E intanto noi amministratori ci troviamo a dover fronteggiare la vera crisi sociale, quella della gente che ha perso il posto di lavoro e non sa come mantene-

Nei Comuni serve maggiore semplificazione. Passano troppe carte tra un ufficio e l'altro



Silvia Pasinato, sindaco di Cassola: è stata eletta nella lista di Forza Italia. FOTO GIANCARLO CECCON

Ecco la squadra

Sindaco: Silvia Pasinato con delega agli affari generali, personale, bilancio e tributi, urbanistica ed edilizia privata, protezione civile e sicurezza

Vice sindaco: Egisto Miotti con delega al commercio e alle attività produttive.

Assessori: Marcellino Tassarolo, Servizi sociali. Simone Manocchi: servizi demografici, cultura e pubblica istruzione.

Corrado Strazzabosco: Lavori pubblici e patrimonio. Davide Tosatto: sport e informatizzazione.

Marco Zonta: viabilità, trasporti, polizia locale, valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio veneto.

Alberto Toniolo: Ecologia e Ambiente. Consiglio: Silvia Pasinato, Antonio Pasinato (capogruppo), Simone Manocchi, Angelo Battocchio, Nicola Bonamigo, Egisto Miotti, Valter Bonin, Alberto Toniolo, Marco Zonta, Davide Tosatto, Marcellino Tassarolo, Corrado Strazzabosco, Alfredo Freda, Stelio Carletto. "Lega Nord-Liga Veneta - Bossi":

Agostino Battaglia, Johnny Bordignon (capogruppo), Tiziano Dissegna, Giampietro Gheno, Carlo Battagello. "Cassola democratica e dei valori": Giuseppe Petucco (capogruppo) e Celestina Tassarolo.

Per il sociale? Il sociale è il settore di maggiore azione in questo periodo. L'attenzione è rivolta al bisogno, a chi non ha più risorse economiche per mantenere la propria famiglia.

Per i giovani? Sto lavorando alla creazione di un gruppo che, in maniera organizzata e in collaborazione con il Comune, scelga che cosa l'ente pubblico possa proporre per loro. Inoltre, stiamo lavorando alla progettazione preliminare di alcuni spazi de-

Per il risparmio energetico ed ecologia sono aspetti imprescindibili per governare

to questo? È dall'aprile scorso che si parla di escort, separazioni importanti, transessuali... Chi più ne ha più ne metta. E intanto noi amministratori ci troviamo a dover fronteggiare la vera crisi sociale, quella della gente che ha perso il posto di lavoro e non sa come mantene-

re moglie e figli. Queste sono le questioni importanti.

Ci spieghi questa storia delle zanzare che invadono Cassola e il Comune adotta i pipistrelli: dove è nata quest'idea?

Le bat box sono nate su proposta dell'assessore Toniolo, che è stato uno dei primi ad applicare il principio di non usare insetticidi, ma metodi naturali per combattere le zanzare. Bat box rappresentano uno di questi metodi naturali. Molti privati hanno manifestato la volontà di acquistarle.

Le sue iniziative per l'ambiente?

Ci stiamo orientando verso scelte per il risparmio energetico. Per il resto, siamo già un comune "ecologista", abbiamo vinto il premio per i comuni ricicloni nel 2008.

Per il sociale?

Il sociale è il settore di maggiore azione in questo periodo. L'attenzione è rivolta al bisogno, a chi non ha più risorse economiche per mantenere la propria famiglia.

Per i giovani?

Sto lavorando alla creazione di un gruppo che, in maniera organizzata e in collaborazione con il Comune, scelga che cosa l'ente pubblico possa proporre per loro. Inoltre, stiamo lavorando alla progettazione preliminare di alcuni spazi de-



Risparmio energetico ed ecologia sono aspetti imprescindibili per governare

dicati all'area informatica, ad aule studio con un settore musicale che prevede due sale prova e uno spazio concerti.

Nei suoi momenti liberi si dedica a...

Libri, parole crociate, viaggi e grandi camminate

Da anni Bassano chiede di diventare Provincia, voi da parte vi schierate?

La necessità è quella di avere servizi. Quindi, l'importante è che Bassano, e la realtà bassanese, venga dotata di servizi alla persona e alle aziende.

L'arte di sopravvivere: la sua ricetta?

Sorridere, sempre e comunque!

Che cosa ne pensa dell'architettura moderna: le torri di Paolo Portoghesi "congelate" a Bassano, che cosa vorrebbe per Cassola?

In un Comune qualità urbanistica significa qualità della vita, quindi armonizzazione del territorio.

Pensare a qualcosa che non si inserisca in quest'ambito solo perché il progettista è famoso credo sia del tutto inutile. Penso ad un assetto urbanistico, più che avveniristico.

Segue la moda, oppure si adegua ad uno stile tutto suo?

Sicuramente i vestiti, le borse, le scarpe... Non vado in controtendenza. Sono affascinata dall'evoluzione degli stili, delle mode. E, dagli stessi, prendo ogni anno che passa, quello che più mi piace. Una mania: le scarpe! Non so più dove metterle.

Rimpianti?

Non aver visto mia nonna paterna sorridere dopo la vittoria alle elezioni amministrative, ma sicuramente dal cielo lo avrà fatto.

La politica continuerà a far parte del suo futuro?

Spero di sì! L'obiettivo è lavorare per realizzare qualcosa di buono per la collettività. E mi sto impegnando per riuscirci al meglio. ♦